

Participatory evaluation and soft skills: an innovative approach proposed by the ITS Academy of Puglia

Valutazione partecipata e soft skills: un approccio innovativo proposto dall' ITS Academy di Puglia

Francesca Storai

Indire, Firenze (Italy)

Gaia Ferrara

ITS Academy di Puglia, Lecce (Italy)

Maria Gabriella De Judicibus

ITS Academy di Puglia, Lecce (Italy)

OPEN  ACCESS

Double blind peer review

Citation: Storai, F., Ferrara, G. & De Judicibus, M.G. (2025). Participatory evaluation and soft skills: an innovative approach proposed by the ITS Academy of Puglia. *Italian Journal of Educational Research*, 34, 216-226
<https://doi.org/10.7346/sird-012025-p216>

Copyright: © 2025 Author(s). This is an open access, peer-reviewed article published by Pensa Multimedia and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution 4.0 International, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited. IJEdR is the official journal of Italian Society of Educational Research (www.sird.it).

Received: March 15, 2025

Accepted: April 7, 2025

Published: June 30, 2025

Pensa MultiMedia / ISSN 2038-9744

<https://doi10.7346/sird-012025-p216>

Abstract

The paper explores a participatory evaluation approach tested during the 2023 Summer school of the ITS hospitality and extended tourism industry Academy of Puglia. The experience is part of a research-training path whose main objective was to enhance and innovate teaching methodologies through targeted tools, designed to support backward curriculum design, as well as the monitoring and evaluation of competence-based learning pathways. These pathways integrate both technical-professional skills and soft skills]. The proposed model reimagines the evaluation of teaching in a more dynamic and interactive perspective, emphasizing experiential learning and fostering greater self-awareness among students, regarding their own professional and educational growth path.

Keywords: **Participatory evaluation, soft skills, authentic tasks, research-training.**

Riassunto

Il contributo approfondisce un approccio di valutazione partecipata sperimentato durante la Summer school 2023 dell'ITS Academy di Puglia per l'industria dell'ospitalità e del turismo allargato – di seguito anche ITS Academy Puglia. L'esperienza si inserisce in un percorso di ricerca-formazione con l'obiettivo principale di potenziare e innovare le metodologie di insegnamento attraverso strumenti mirati, in grado di facilitare la progettazione a ritroso, il monitoraggio e la valutazione del curricolo basato sulle competenze tecnico-professionali e sulle soft skills. Tale modello consente di riconsiderare la didattica in una prospettiva più dinamica e interattiva, valorizzando l'apprendimento esperienziale e promuovendo una maggiore consapevolezza nei corsisti rispetto al proprio percorso di crescita professionale e formativa.

Parole chiave: **Valutazione partecipata, soft skills, compiti autentici, ricerca-formazione.**

Credit author statement

Sebbene il contributo sia frutto del lavoro congiunto di tutte e tre le autrici, sono da attribuire a Francesca Storai i cap. 2, 5,6 a Gaia Ferrara il cap.3 e 4 a Maria Gabriella De Judicibus l'introduzione e il cap. 7

1. Introduzione

Gli ITS, Istituti Tecnici Superiori per la formazione terziaria professionalizzante, denominati ITS Academy, offrono percorsi di specializzazione post diploma e sono espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d’istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali. Con l’87% dei diplomati occupato entro 12 mesi, attraverso percorsi di durata biennale e triennale e profili professionali posizionati al V livello EQF, consentono di acquisire conoscenze, abilità e competenze per lavorare in contesti all’avanguardia altamente specializzati negli ambiti strategici prioritari per lo sviluppo economico del Paese (Zuccaro, 2024). Con il 74% delle ore di didattica realizzate da docenti provenienti dal mondo del lavoro e tirocinio formativo nelle imprese obbligatorio per almeno il 30% del monte ore complessivo, i percorsi sono progettati in riferimento a competenze previste per le figure nazionali in base a programmazioni regionali, previa ricognizione dei fabbisogni formativi delle filiere produttive dei diversi territori e dunque in risposta alle esigenze contestualizzate delle imprese rispetto all’innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa. Una forte attenzione è rivolta allo sviluppo delle soft skills (sviluppo di senso critico, problem solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative) in coerenza al cambiamento delle professionalità e delle competenze richieste nel mondo del lavoro (Costa, 2022; D’Aniello, 2022). Le unità formative capitalizzabili, che costituiscono la struttura di base del curricolo degli ITS Academy, sono progettate intersecando tali competenze con quelle tecnico-professionali al fine di consentire la “lettura e decodifica” del compito nel contesto di riferimento, attraverso gli strumenti epistemologici offerti dalle diverse discipline concorrenti in relazione sinergica tra loro (Hassan et al., 2015; Patera, 2019; Wilson et al., 2018).

In questo contributo si intende fare il focus su un’esperienza basata su un approccio di valutazione partecipata (Cousins & Whitmore, 1998; Palumbo, 2003; Cousins & Whitmore, 2024) che ha coinvolto attivamente docenti, consulenti e Presidente dell’ITS per il turismo Puglia nella definizione di criteri a supporto di una progettazione a ritroso, verifica e valutazione del curricolo per competenze (Wiggins & McTighe, 2004; Capperucci, 2018; Castoldi, 2018; Jurado-Navas & Munoz-Luna, 2017). Gli strumenti di valutazione e di osservazione progettati nell’ambito un percorso di ricerca-formazione, durato un anno, sono stati sperimentati durante la Summer school dell’ITS Academy Puglia del 2023. Il percorso formativo è stato pensato per favorire un circuito virtuoso tra apprendimento e insegnamento, consentendo al corsista di essere protagonista consapevole del proprio percorso di miglioramento. Gli ITS Academy, infatti, si configurano come ambienti di apprendimento basati su approccio laboratoriale che favorisce la mobilitazione dei saperi disciplinari restituendo loro significatività (Zuccaro et al., 2021). Svolte in contesti reali o simulati funzionali al processo di apprendimento le attività didattiche partono dall’esperienza pratica per arrivare alla comprensione teorica e all’organizzazione delle conoscenze (sistematizzazione) basate su una riflessione approfondita e situata (Lave & Wenger, 1991; Fuller et al., 2005). In particolare, in questo contributo vogliamo approfondire il modello dinamico dell’ITS Academy Puglia sviluppato nella Summer school che ha coinvolto, sulla base di “compiti di realtà”, tutti gli attori del processo (docenti e studenti). Gli esiti delle attività in termini di performance/elaborazioni, che i destinatari sono stati chiamati a realizzare durante la Summer school, hanno permesso ai docenti e allo staff dell’ITS di osservare in che modo e a che livello sono state utilizzate le risorse personali di ciascuno studente acquisite durante i percorsi formativi, oltreché operare una riflessione a ritroso sulla progettazione e realizzazione delle attività, sugli strumenti di verifica e sulla condivisione e collaborazione tra i docenti.

2. Le competenze per il mondo del lavoro

Recenti studi che hanno analizzato l’evoluzione dalla prima alla quinta rivoluzione industriale (Rožanec, 2023; Ziatdinov, 2024) hanno evidenziato come le innovazioni tecnologiche abbiano segnato un cambiamento importante passando dalla tradizionale produzione manuale all’automazione dei processi produttivi. In particolare, la transizione dalla quarta alla quinta rivoluzione industriale si è caratterizzata per l’integrazione di industrie intelligenti e sistemi generativi, dando vita a modelli di produzione avanzati e poiché questi modelli diventano sempre più sofisticati, l’interazione tra uomo macchina è richiesta in un rapporto sempre più sinergico e integrato. Di fronte a tale evoluzione, anche il sistema scolastico e in particolare

l'istruzione terziaria si trova a riflettere su come adottare un approccio critico e riflessivo nell'analisi delle competenze richieste dal mercato del lavoro e nel favorire e promuovere lo sviluppo di competenze non cognitive o soft (pensiero critico, problem solving, leadership, comunicazione interpersonale etc...) necessarie per affrontare scenari professionali complessi (Boyadjieva & Ilieva-Trichkova, 2021; Chiosso et al., 2022; Lotti, 2017). In questa prospettiva gli ITS Academy propongono un modello formativo innovativo (Zuccaro & Storai, 2023) finalizzato a garantire un'interazione costante con il mondo produttivo e offrono percorsi didattici che rispondono in modo mirato alle esigenze del mercato. Nello specifico negli ultimi 10 anni INDIRE ha affiancato le fondazioni ITS al fine di supportarle negli approcci didattici attraverso l'uso di ambienti poli-contestuali tecnologicamente avanzati e nell'individuazione di soft skills che potessero essere riconosciute e promosse all'interno dei percorsi formativi tecnico-professionali potenziando e rendendo esplicito il loro ruolo (Aiello, 2021). Il quadro di riferimento utilizzato per lo sviluppo dell'esperienza qui presentata si basa su un'elaborazione di uno schema che deriva dalla rivisitazione del framework di Hecklau (2016) alla luce del lavoro di ricerca svolto da INDIRE focalizzato sulla definizione di competenze, con la collaborazione dei Ministeri MIM e MISE (Ibidem, 2021).

Competenze tecniche	Competenze metodologiche	Competenze sociali	Competenze personali
Conoscenze avanzate e specifiche del settore	Creatività	Competenze interculturali	Flessibilità e apertura intellettuale
Competenze tecniche	Pensiero imprenditoriale	Competenze linguistiche	Tolleranza, capacità di adeguarsi ai cambiamenti
Comprensione dei processi	Risoluzione di problemi	Competenze comunicative	Motivazione all'apprendimento
Competenze sui media	Risoluzione dei conflitti	Capacità di networking	Capacità di sostenere i ritmi di lavoro
Competenze di codifica delle informazioni anche digitali	Capacità di prendere decisioni	Capacità di lavorare in gruppo	Orientamento mentale rivolto alla sostenibilità
Competenza sulla sicurezza informatica	Capacità analitiche, saper valutare le opzioni di scelta	Capacità di trasferire conoscenze	Capacità di rispettare le regole
	Capacità di ricerca	Capacità di Leadership	
	Capacità di analizzare quantità crescente di dati		

Tab.1: Framework delle competenze (rielaborato Heckleau et al., 2016 e Aiello, 2021)

Il risultato è la realizzazione di una matrice (Tab.1) di soft skills, che in questa sede riportiamo in una versione sintetica e che ha costituito la base di lavoro e soprattutto una bussola per i docenti al fine di allinearsi e orientarsi all'interno delle innumerevoli definizioni e quadri teorici di riferimento presenti oggi sia per l'ambito educativo che quello del lavoro.

3. Il contesto: l'ITS Academy di Puglia

La Fondazione ITS di Puglia per l'industria dell'ospitalità e del turismo allargato, con sedi operative in tutte le province pugliesi, ha sede legale a Lecce e nel 2022 è stata riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione al primo posto nel ranking nazionale dell'area tecnologica 5: Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo (Zuccaro, 2022). L'ITS per il turismo Puglia presenta, infatti, un modello formativo caratterizzato da una forte flessibilità organizzativa e didattica costruita insieme alle imprese delle diverse sub-regioni pugliesi, nell'attenta lettura di vocazioni e bisogni territoriali, ma soprattutto intercettando l'innovazione funzionale sia al piano Industria 4.0, sia alla coerente ricerca di formazione appropriata alle richieste dal mondo del lavoro nei diversi contesti. Con il progetto M.I.R.I.A. acronimo di "Miglioramento della Relazione insegnamento-apprendimento in ITS" nell'anno 2018/2019, la fondazione ITS Academy Puglia aveva già avviato un'esperienza didattica con approccio laboratoriale per l'innovazione, la sostenibilità e la cooperazione dello sviluppo dei turismi. L'obiettivo era stato quello di costruire una cultura condivisa della progettazione e della valutazione formativa e favorire la valorizzazione del capitale umano in formazione. L'ITS si è proposto come soggetto proattivo per lo sviluppo delle vocazioni e delle potenzialità

presenti nel contesto socioeconomico di riferimento (Alessandrini & Marcone, 2023). Successivamente l'ITS ha scelto la Summer school come momento conclusivo del percorso formativo. L'esperienza qui presentata nasce nell'ambito di un percorso che interessa tre diverse Summer school: quelle del 2018, del 2022 e del 2023 (quest'ultima oggetto del presente contributo) realizzate nel Capo di Leuca (LE) da ITS Academy Puglia: tutte e tre le edizioni sono state realizzate in continuità tra loro, basando le azioni successive sui risultati delle precedenti in ottica di miglioramento continuo. La Summer school 2018 si è svolta in un contesto ancora acerbo dal punto di vista degli strumenti di valutazione ma particolarmente fertile dal punto di vista formativo, in quanto preparatoria ad un secondo appuntamento del 2019 "Percorsi di Puglia". Tale evento, infatti, è stato ideato, progettato e realizzato dagli studenti del corso "Slow tourism management" e ha coinvolto tutti i portatori di interesse (enti pubblici, operatori del settore, associazioni, cittadini, viaggiatori, visitatori, scuole) nello sviluppo in chiave sostenibile della Puglia attraverso la promozione della mobilità "dolce", ovvero realizzata con mezzi di locomozione muscolare o animale. L'evento, svolto nel centro storico di Lecce e tra i comuni e campagne limitrofi, è stato importante poiché organizzato dagli studenti in un contesto reale, con il supporto dei docenti a conclusione del percorso di studi biennale. La Summer school del 2022 ha visto il coinvolgimento in chiave riflessiva dei docenti solo nella fase finale della sua preparazione. A ciascuno di loro è stata consegnata una scheda documentazione del modulo didattico "Video diario di bordo" con un focus sulla promozione delle soft skills. Ai docenti è stato richiesto di scegliere all'interno del modulo alcuni segmenti da documentare in relazione all'impiego delle tecnologie 4.0 e allo sviluppo delle soft skills e per ciascuna di esse redigere un diario accompagnandolo con documenti video o fotografici relativi allo svolgimento della didattica. L'annotazione periodica ha accompagnato in senso riflessivo la realizzazione dell'attività, garantito la documentazione delle fasi di lavoro e fissato la memoria degli ambienti, degli strumenti e delle attività utilizzate, nonché dei benefici e delle difficoltà eventualmente incontrate. A seguito di queste esperienze all'interno dell'ITS Academy Puglia per l'industria dell'ospitalità e del turismo allargato è stata avviata una riflessione sugli strumenti di valutazione utilizzati dai docenti, al fine di sviluppare nuovi strumenti che non fossero soltanto percezioni dei docenti sulle attività e sugli studenti. Il lavoro preparatorio ha previsto il supporto di un team congiunto ITS-INDIRE con l'obiettivo di rileggere in modo critico, migliorare, modellizzare l'attività, compresa l'elaborazione di un format valutativo, per poterla eventualmente rendere disponibile e, in futuro, replicabile e scalabile anche da altri ITS Academy. La riflessione è stata svolta servendosi di una swot analysis che i docenti hanno compilato e che è stata successivamente oggetto di confronto in un incontro sincrono. Il periodo che ha separato le due Summer school, quella del 2022 e del 2023, è così servito per progettare in modo ponderato strumenti di valutazione e di osservazione da sperimentare nella successiva Summer school 2023, restituendo organicità e coerenza ad un processo iniziato nel 2018/2019 e frutto di un percorso durato cinque anni, in cui ciascuna di esse presenta elementi in continuità. In merito alle attività che si sono svolte nella Summer school del 2023, l'ITS Academy Puglia ha progettato moduli con una varietà di linguaggi digitali, dai social (utilizzati per la promozione degli eventi organizzati per il pubblico) alle mappe digitali (per la creazione dei percorsi di visita), e con la selezione di una location adeguata ad accogliere gli studenti e i docenti per le simulazioni. Gli studenti, infatti, si sono trasferiti in strutture dell'accoglienza del turismo "lento" (praticato da viaggiatori che si muovono a piedi, in bici o a cavallo)¹ dove hanno potuto sperimentare, sia come turisti che come operatori del settore, diverse tecniche e pratiche dell'accoglienza, utilizzando la metodologia dello storytelling, l'analisi territoriale per la progettazione di sistemi di itinerari e di servizi per i visitatori (segmenti slow, religioso, estivo-balneare), progettazione, marketing e realizzazione di eventi, nonché sistemi statistici per l'analisi dei risultati. I moduli formativi della Summer school prevedevano lezioni frontali e partecipate, attività di problem solving e role playing (interpretando a turno il ruolo di turista e operatore dell'accoglienza) per la realizzazione di manifestazioni rivolte alla comunità locale e ai turisti: feste di piazza, uscite ed escursioni, visite guidate, esperienze ribattezzate "WOW" per il loro carattere di effetti a sorpresa e coinvolgimento attivo del pubblico. Durante la Summer school 2023 si è costituito un team di lavoro ITS-INDIRE, composto da due ricercatori di INDIRE e due con-

¹ Il turismo lento è il turismo praticato dai viaggiatori che prediligono forme di movimento "dolci" (mezzi mossi da forza muscolare o animale come piedi, bici o cavallo), generalmente attenti al contesto che visitano e capaci, anche a seguito della propria lentezza, di entrare in contatto con l'identità dei luoghi e con la vita dei residenti.

sulenti dell'ITS che ha partecipato in presenza, con il compito di osservare le attività anche in considerazione degli obiettivi complessivi e specifici prefissati

Gli obiettivi principali dell'esperienza didattica possono essere riassunti come segue:

- Riflettere criticamente sulle edizioni precedenti per migliorare le pratiche didattiche e valutative;
- Coinvolgere attivamente i docenti nella progettazione condivisa del percorso formativo e valutativo;
- Individuare compiti autentici che mettano in gioco le competenze trasversali degli studenti;
- Costruire una rubrica di valutazione chiara, condivisa e utilizzabile anche nelle edizioni future;
- Produrre strumenti replicabili, frutto di un lavoro partecipato tra docenti e team di ricerca.

4. Un approccio partecipato alla costruzione di un percorso di valutazione delle soft skills

Come detto la Summer school per l'ITS Puglia per l'industria dell'ospitalità e del turismo allargato rappresenta la fase finale di verifica del percorso biennale orientato allo sviluppo di competenze tecnico-professionali e soft skills attraverso un approccio esperienziale. Per supportare i docenti nella progettazione di moduli formativi e del format valutativo, che potesse anche rappresentare un modello da utilizzare nelle successive edizioni della Summer school, il team ITS- INDIRE si è interfacciato con continuità periodica con tre docenti dell'ITS Academy Puglia. I docenti hanno ideato i moduli formativi della Summer school del 2023 e hanno lavorato insieme al team per la progettazione della rubrica di valutazione e l'individuazione del compito di realtà. Sulla base quindi dell'esperienza pregressa degli anni 2018/2019 e quella della Summer school del 2022, si è deciso di costruire un percorso di ricerca-formazione durato per tutto l'anno 2022/2023 nel quale sono stati calendarizzati incontri periodici tra il team ITS-INDIRE e i docenti ITS titolari dei tre diversi moduli² previsti per la Summer school. Negli incontri svolti si sono alternati momenti di formazione sul tema della valutazione e al tempo stesso momenti riflessivi su quanto era stato fatto nella Summer school del 2022, così da avere informazioni recenti tali da costituire una base di riflessione per il gruppo unito e costruire in modo partecipato e proattivo il modello da utilizzare nella successiva Summer school del 2023. Durante la Summer school 2023, il team ITS-INDIRE ha osservato le attività in relazione agli obiettivi prefissati e al termine dei cinque giorni (durata della Summer school) lo stesso team ha raccolto le schede di osservazione delle attività svolte dagli studenti e successivamente ha elaborato un report finale suddiviso per giorni ed azioni. Per ciascuna attività è stato evidenziato come gli studenti avessero interpretato gli aspetti legati alla responsabilità e all'organizzazione, anche rispetto alle necessità emergenti. Inoltre, è stata posta particolare attenzione agli effetti formativi, valutando se le attività previste avessero avuto o meno un impatto positivo sullo sviluppo delle competenze previste e sul raggiungimento degli obiettivi previsti.

5. Fasi della progettazione

La progettazione è stata scansionata in quattro incontri online che possono essere raggruppati in due macrofasi:

5.1 Riflessione (due incontri in modalità telematica)

Nel primo incontro è stato chiesto ai docenti di descrivere come erano state pensate le valutazioni degli studenti all'interno dei moduli nella Summer school del 2022. Questo confronto aveva l'obiettivo di allineare tutti sulle metodologie didattiche adottate e sul lessico della valutazione: su cosa focalizzare l'attenzione per la verifica a valle di una serie di moduli previsti. Le metodologie scelte dai docenti erano di

2 I moduli progettati per la Summer school erano: "Counseling con la Bellezza", "Management degli eventi sostenibili", "Riconoscere, vivere e comunicare la bellezza. Dallo storytelling allo storyliving".

diversa natura e approccio come: il problem solving e le simulazioni di impresa, le esercitazioni (ad esempio, carte topografiche) i case history aziendali, il project work individuale e il confronto tra gruppi, le lezioni frontali, i lavori in gruppo. Per quanto riguarda i metodi di valutazione, i docenti hanno utilizzato principalmente la valutazione esperta, la check-list, la valutazione tra pari, le esercitazioni e griglie per misurare la qualità dell'accoglienza e della narrazione esperienziale. Tra il primo e il secondo incontro è stato chiesto ai docenti, sulla base del confronto avuto in modalità sincrona di svolgere una swot analysis che sarebbe stata oggetto di un successivo incontro online dove sarebbero stati messi a confronto e trovati i comuni punti di forza e punti di debolezza sia sulle metodologie che sugli strumenti di valutazione.

Nel secondo incontro, i ricercatori e i docenti coinvolti hanno socializzato e discusso su quanto riflettuto in modalità individuale. Alla fine del confronto i punti comuni relativi ai punti di forza sono risultati essere le metodologie attive utilizzate: proposte di situazioni concrete basate sul problem solving e simulazioni, didattica organizzata in modalità dialogica e interattiva, didattica laboratoriale, didattica basata sui casi. I punti di debolezza comuni invece sono risultati: la promozione di un numero troppo elevato di soft skills oppure l'assenza totale delle stesse, la non corrispondenza tra attività didattica e valutazione, la valutazione come percezione personale del docente poco supportata da strumenti valutativi oggettivi.

5.2 Progettazione (due incontri in modalità telematica)

Nel terzo incontro il gruppo ha concordato di lavorare su un format specifico che contenesse i seguenti punti:

- a. Individuazione degli obiettivi specifici legati al proprio modulo;
- b. Individuazione della/delle soft skills da promuovere (max 3);
- c. Progettazione delle attività didattiche (autentiche e situate);
- d. Progettazione degli strumenti di valutazione;
- e. Individuazione di un segmento di attività comune a tutti e tre i docenti per la valutazione.

Nel quarto incontro è stato deciso dal gruppo che la valutazione degli studenti sarebbe stata sperimentata su una singola azione progettata dai tre docenti in modo congiunto: un role play. Tale compito è stato pensato al fine di osservare gli studenti nel simulare funzioni professionali nell'ambito di una situazione reale, consentendo ai tre docenti di osservare gli studenti e le competenze messe in atto secondo prospettive diverse. Tale attività ha previsto un itinerario naturalistico "L'anello del Bello"³ sviluppato attraverso siti turistici nei pressi di Santa Maria di Leuca, in Puglia. Il percorso è stato diviso in tre tappe e gli studenti distribuiti in tre gruppi da otto: a ogni gruppo è stata fornita la documentazione relativa solo alla propria visita, così a turno ciascuno di loro diventava sia turista e quindi fruitore dei servizi che progettista/accompagnatore delle visite turistiche e dei servizi offerti.

Una volta decise quindi le attività che gli studenti dovevano svolgere, è stata avviata la progettazione della relativa rubrica di valutazione.

In seguito a questi quattro incontri si sono successivamente alternati momenti sincroni e a-sincroni tra il team ITS-INDIRE e i singoli docenti sia di formazione su come costruire una rubrica e pesare i livelli, sia sulla condivisione del framework sulle competenze per l'allineamento della definizione di ciascuna competenza, oltretutto per la progettazione di altri strumenti collaterali che sarebbero stati usati dal gruppo ITS-INDIRE per l'osservazione esterna, dagli studenti per l'autovalutazione e quelli di auto-riflessione sull'esperienza da parte dei docenti.

³ L'"Anello del Bello" è un percorso naturalistico, nella parte più a sud del tacco dello stivale italiano, progettato dagli studenti del corso ITS nel quale hanno individuato alcuni punti nei quali far vivere ai compagni-visitatori del role play esperienze definite WOW in quanto capaci di stupire, meravigliare e spiazzare.

6. Progettazione e realizzazione degli strumenti per l'osservazione e la valutazione

La rubrica (Tab.2) è stata progettata per valutare gli studenti durante il role play dai docenti che li avevano seguiti durante tutto il percorso formativo. I docenti insieme al team ITS-INDIRE hanno lavorato cercando alcuni punti comuni:

- Il *role play* in tre fasi
 - Raccolta delle informazioni: la documentazione inherente ai luoghi oggetto della visita guidata, è stata affidata a ciascun gruppo per la propria tappa un giorno prima della visita, così da avere gli elementi per la progettazione del percorso da effettuare anche con l'ausilio di strumenti multimediali. I docenti, a rotazione, hanno offerto consulenza e supporto e hanno osservato il lavoro dei vari corsisti.
 - Visita sul campo: il team degli studenti accompagnatori/progettisti ha avuto il compito di “guidare” gli studenti che simulavano il gruppo di turisti rispondendo alle domande e offrendo tutte le informazioni in loro possesso.
 - Fase della sistematizzazione: al termine della visita si sono confrontati studenti e docenti ai fini dell'ottimizzazione e, sulla base dei feedback ricevuti, sono stati evidenziati quali erano stati i punti di forza e i punti di debolezza.
- Il framework delle competenze: rielaborato da Heaclau (2016) e Aiello (2021) come punto di riferimento per le competenze (soft skills), il framework è stato anche oggetto di incontri formativi con i docenti svolti durante l'anno scolastico.
- La rubrica di valutazione: strutturata in tre livelli progressivi (base, medio, avanzato) definiti secondo descrittori specifici e osservabili per ciascuna soft skill valutata.

Docente: Modulo: Management degli eventi sostenibili			SCALA		
FASE	Obiettivo	Soft-skills	BASE	MEDIO	AVANZATO
Raccolta delle informazioni	Sviluppare e gestire in modo efficace relazioni interne ed esterne, finalizzate all'acquisizione e alla condivisione di informazioni utili per il conseguimento degli obiettivi organizzativi.	Networking	Con supporto e indicazioni, attiva e mantiene contatti interni ed esterni, utilizzando strumenti e risorse per contribuire al raggiungimento degli obiettivi assegnati.	Attiva, mantiene e valorizza relazioni a livello interno ed esterno, contribuendo in modo autonomo al raggiungimento dei risultati organizzativi.	Gestisce con autonomia e spirito proattivo una rete di contatti interni, esterni e globali. È un punto di riferimento per l'attivazione di nuove relazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla risoluzione di criticità.
Visita sul campo	Sviluppare la capacità di pianificare di tradurre le idee in azione, con atteggiamento di responsabilità personale e intraprendenza.	Pensiero imprenditoriale	Traduce le idee in azioni concrete con guida o supporto, dimostrando senso di responsabilità personale.	Pianifica e realizza azioni a partire da idee proprie o condivise, assumendosi la responsabilità dei risultati.	Pianifica e traduce autonomamente le idee in azione assumendo un atteggiamento responsabile orientato all'iniziativa personale e al miglioramento continuo.
Sistematizzazione	Analizzare l'esperienza svolta, riconoscendo punti di forza e di debolezza attraverso il confronto con altri e l'elaborazione dei feedback ricevuti, al fine di migliorare le pratiche future.	Comprensione dei processi	Partecipa al confronto con studenti e docenti riportando impressioni generali. Riconosce alcuni elementi dell'esperienza ma fatica a distinguere punti di forza e debolezza in modo strutturato.	Si confronta in modo attivo con il gruppo, elabora i feedback ricevuti e identifica con chiarezza alcuni punti di forza e criticità dell'esperienza. Contribuisce con proposte di miglioramento.	Analizza in modo critico e autonomo l'esperienza svolta. Utilizza il confronto e i feedback come base per una rielaborazione consapevole, individuando con precisione punti di forza e aree di miglioramento, formulando proposte concrete per l'ottimizzazione delle pratiche future.

Tab.2: Rubrica di valutazione - modulo Management degli eventi sostenibili

Ogni docente ha progettato la rubrica di valutazione pensando al proprio insegnamento (tab.2), indicando gli obiettivi per ogni fase (comune a tutti i docenti) e la singola soft skill da valutare per ciascuna fase, la cui definizione doveva essere ripresa dalla matrice riadattata da Heclau (2016) così come sopra descritta e condivisa con tutti all'interno di incontri dedicati. Una volta inserite queste informazioni con l'aiuto dei ricercatori di INDIRE, i docenti hanno descritto i livelli: base, medio avanzato. Tali livelli sono stati poi riportati in una scheda di valutazione accanto al nome di ciascuno studente, che è stato osservato in situazioni reali e contestualizzate.

Gli altri strumenti progettati e utilizzati durante la Summer school sono stati:

- Scheda di autovalutazione. Destinata agli studenti per riflettere sul proprio apprendimento e sulla partecipazione a un’attività formativa. Ogni studente è stato invitato a compilare la scheda di autovalutazione, dopo un momento di feedback collettivo su: difficoltà incontrate nello studio e memorizzazione del materiale, capacità di interazione con il gruppo delle guide e con gli osservatori, utilità delle figure tutoriali o dell’esperto nel supporto all’attività, percezione dell’esperienza, valutata come poco o molto interessante o utile.
- Scheda di osservazione. Guida per l’osservazione dei gruppi di studenti da parte di esperti esterni (team ITS-INDIRE) su quattro aspetti principali: capacità di ricerca, approfondimento e memorizzazione delle informazioni, chiarezza espositiva e approfondimenti personali nella presentazione, capacità di gestire problemi o imprevisti durante l’attività, supporto fornito all’attività e al gruppo.

Infine, è stato elaborato un report dettagliato che documenta quanto emerso dall’osservazione esterna, offrendo una sintesi strutturata delle attività svolte, che è stato consegnato all’ITS Academy Puglia.

6.1 Risultati dell’esperienza: osservazione esterna

L’esperienza formativa recentemente condotta offre un’interessante occasione per riflettere in chiave teorica e valutativa sui risultati di processo, secondo la distinzione proposta da Rossi, Freeman e Lipsey tra impact theory e process theory (in Palumbo, 2001). In particolare, il focus si colloca nell’ambito di quella che gli autori definiscono “program process theory”, ovvero l’insieme delle modalità attraverso cui un intervento si organizza per produrre servizi e interazioni significative con la popolazione target. Durante la Summer school 2023 dell’ITS Turismo di Puglia, è stato applicato un modello di osservazione esterna ideato da ricercatrici ITS e INDIRE per monitorare l’efficacia del percorso formativo. La scheda di osservazione si è rivelata uno strumento utile per analizzare in modo strutturato quattro dimensioni chiave: organizzazione delle attività, attinenza al programma, capacità di rimodulazione e controllo della ricaduta formativa. L’applicazione sul campo ha consentito un’osservazione costante delle fasi di informazione, azione e riflessione, che hanno scandito ogni giornata formativa. Le osservazioni hanno confermato la coerenza del programma, l’elevata partecipazione degli studenti e la capacità del gruppo di migliorare attraverso la riflessione condivisa. La sperimentazione ha portato al perfezionamento degli strumenti di autovalutazione e delle rubriche di valutazione, resi più adatti al contesto e potenzialmente trasferibili ad altre esperienze formative. Le attività di role play, esperienze sensoriali e progettazione di eventi hanno reso visibile lo sviluppo di competenze tecnico-professionali e trasversali. Gli strumenti adottati sono stati considerati efficaci nel guidare la sistematizzazione delle esperienze e il miglioramento delle performance individuali e collettive. L’esperienza si configura quindi come un modello valido e replicabile per la valutazione partecipata nei contesti ITS.

7. Conclusioni

L’elemento centrale del modello è stato sicuramente l’approccio di valutazione partecipata sperimentato durante la Summer school 2023 dell’ITS Academy Puglia, che ha accompagnato l’esperienza nella ricerca per il miglioramento delle azioni formative. Si è inteso procedere per problemi e compiti di realtà in grado di creare una full immersion nel contesto professionale di riferimento con la finalità di accendere l’interesse e dunque la motivazione da parte degli studenti. Attraverso il dialogo formativo incentrato sul problem solving professionale e all’attenzione ai diversi stili di apprendimento, è stata creata un’opportunità per i docenti di proporre compiti che valorizzassero le risorse e attitudini individuali degli studenti, stimolando un processo di autovalutazione e auto potenziamento delle loro capacità. L’esperienza qui presentata in un’ottica di learning organization (Senge, 1997; 2019) ha consentito di assegnare un valore molto alto in fase di progettazione formativa a elementi inderogabili per la formazione tecnica superiore e professionalizzante.

Si considerano outcomes importanti quindi l’avvio di una riflessione sui dispositivi valutativi sia in fase progettuale che sulla base di report che sono stati consegnati all’ITS a conclusione della Summer school.

Inoltre, la scelta di un ambiente di apprendimento autentico ha promosso il dialogo tra tutti soggetti coinvolti, aumentato la consapevolezza e la responsabilità condivisa e contribuito a una maggiore aderenza delle pratiche valutative agli obiettivi formativi e ai bisogni reali. Il lavoro svolto in questi anni apre quindi prospettive e approfondimenti su diversi fronti: come la creazione di modelli per le attività formative residenziali (Summer school o altro) e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio delle attività e strumenti di valutazione delle soft skills.

Riferimenti bibliografici

- Aiello, L. (2021). Tecnologie 4.0 e formazione esperienziale delle soft skills negli Istituti Tecnici Superiori. In A. Zuccaro, G. Taddeo, A. Buffardi, L. Aiello (Eds.), *Gli istituti tecnici superiori. Una sfida culturale per l'istruzione terziaria professionalizzante* (pp. 113-119). Roma: Carocci.
- Alessandrini, G., & Massimo Marcone, V. (2023). Dal contrasto alla fragilità del capitale umano del paese alla focalizzazione su nuove policy di formazione continua. La sfida del PNRR. *Scuola Democratica*, 14(1), 17-34.
- Boyadjieva, P., & Ilieva-Trichkova, P. (2021). *Adult education as empowerment: Re-imagining lifelong learning through the capability approach, recognition theory and common goods perspective*. Cham: Palgrave Macmillan.
- Capperucci, D. (2018). *Progettazione e valutazione per competenze*. In *Tutto da leggere* (pp. 84-118). Torino: Il Capitello.
- Chiosso, G., Poggi, A. M., & Vittadini, G. (2022). *Viaggio nelle character skills. Persone, relazioni, valori*. Bologna: Il Mulino.
- Costa, M. (2022). Orientamento alle trasformazioni nel mondo del lavoro: Il ruolo delle character skills. In A. Di Vita (a cura di), *Orientare nelle transizioni scuola-università-lavoro: Promuovendo le character skills* (pp. 43-55). Lecce: Pensamultimedia.
- Cousins, J. B., & Whitmore, E. (1998). Framing participatory evaluation. In E. Whitmore (Ed.), *Understanding and practicing participatory evaluation: New directions in evaluation* (Vol. 80, pp. 3-23). San Francisco: Jossey-Bass.
- Cousins, J. B., & Whitmore, E. (2024). Framing participatory evaluation: A twenty-five-year retrospective. In *Research handbook on program evaluation* (pp. 116-136). Cheltenham: Edward Elgar Publishing.
- D'Aniello, F. (2022). Le character skills tra riflessioni critiche e opportunità pedagogica. In A. Di Vita (a cura di), *Orientare nelle transizioni scuola-università-lavoro: Promuovendo le character skills* (pp. 29-42). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Fuller, H., Hodkinson, P., Hodkinson, H., & Unwin, L. (2005). Learning as peripheral participation in communities of practice: A reassessment of key concepts in workplace learning. *British Educational Research Journal*, 31(1), 49-68.
- Hassan, A., Maharoff, M., Abiddin, N. Z., & Ro'is, I. (2015). Teacher trainers' and trainee teachers' understanding towards the curriculum philosophy regarding soft skills embedment in the Malaysian Institute of Teacher Education. *Policy Futures in Education*, 14(2), 164-175.
- Hecklau, F., Galeitzke, M., Flachs, S., & Kohl, H. (2016). Holistic approach for human resource management in Industry 4.0. *Procedia CIRP*, 54, 1-6.
- INDIRE. (2024, March 22). *ITS Academy*, l'87% dei diplomati trova lavoro a un anno dal diploma (Monitoraggio 2024). INDIRE Informa. <https://www.indire.it/2024/03/22/its-Academy-187-dei-diplomati-trova-lavoro-a-un-anno-dal-diploma/>
- Jurado-Navas, A., & Munoz-Luna, R. (2017). Scrum methodology in higher education: Innovation in teaching, learning and assessment. *International Journal of Higher Education*, 6(6), 1-18.
- Lave, J., & Wenger, E. (1991). *Situated learning: Legitimate peripheral participation*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Lotti, A. (2017). Modelli di "core competence" dei profili professionali in uscita dai percorsi universitari per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. *Metis*, 7, 1-14.
- Palumbo, M. (2001b). Valutazione di processo ed'impatto: l'uso degli indicatori tra meccanismi ed effetti. In N. Stame (a cura di), *Valutazione 2001. Lo sviluppo della valutazione in Italia* (pp. 368). Milano: Franco Angeli.
- Palumbo, M. (2003). La valutazione partecipata ei suoi esiti. *RIV-Rassegna Italiana di Valutazione*, 2003(25).
- Panadero, E., & Jonsson, A. (2013). The use of scoring rubrics for formative assessment purposes revisited: A review. *Educational Research Review*, 9, 129-144.
- Patera, S. (2019). Life skills, non-cognitive skills, socio-emotional skills, soft skills, transversal skills: come orientarsi? Un'analisi dei principali documenti prodotti dalle organizzazioni internazionali. *Scuola Democratica*, 10(1), 195-208.

- Rožanec, J. M., Novalija, I., Zajec, P., Kenda, K., TavakoliGhinani, H., Suh, S., ... & Soldatos, J. (2023). Human-centric artificial intelligence architecture for industry 5.0 applications. *International Journal of Production Research*, 61(20), 6847-6872.
- Senge, P. M. (1997). The fifth discipline. *Measuring Business Excellence*, 1(3), 46-51.
- Senge, P. M., & Sicca, L. M. (2019). *La quinta disciplina: L'arte e la pratica dell'apprendimento organizzativo*. Milano: FrancoAngeli.
- Wiggins, G., & McTighe, J. (2004a). *Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa*. Roma: LAS.
- Wilson, T. T., & Marnewick, A. L. (2018, June). A comparative study of soft skills amongst the Washington Accord engineering degree graduates with industry expectations. In 2018 IEEE International Conference on Engineering, Technology and Innovation (ICE/ITMC) (pp. 1-6). IEEE.
- Ziatdinov, R., Atteraya, M. S., & Nabiiev, R. (2024). The fifth industrial revolution as a transformative step towards society 5.0. *Societies*, 14(2), 19.
- Zuccaro, A. (ed.) (2023). Istituti Tecnologici Superiori - Monitoraggio nazionale 2024. Firenze: INDIRE.
- Zuccaro, A. (ed.) (2022). Istituti Tecnologici Superiori - Monitoraggio nazionale 2023. Firenze: INDIRE.
- Zuccaro, A., & Storai, F. (2023). Gli ITS Academy: un contributo alla filiera formativa tecnologico-professionale. XLI, 243.
- Zuccaro, A., Taddeo, G., Buffardi, A., & Aiello, L. (2021). *Gli istituti tecnici superiori. Una sfida culturale per l'istruzione terziaria professionalizzante* (pp. 1-156). Roma: Carocci.